

METÀ

Meditazioni sul Cantico dei Cantici

Il teatro per un dialogo tra detenuti e cittadini sul valore degli affetti.

In scena presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino dal 9 al 16 maggio 2017.

Il valore degli affetti e il senso di incompiutezza che accompagna i sentimenti di chi vive la reclusione, la loro rappresentazione attraverso i sogni, le fantasie di **donne e uomini detenuti** e le parole d'amore del Cantico dei Cantici. E' l'idea di **METÀ - Meditazioni sul Cantico dei Cantici**,

Donne e uomini detenuti mettono in scena quei sentimenti che li toccano con grande forza ma per i quali soffrono privazioni e lontananze. Perdere l'altra metà, chiunque essa sia, genitori, figli, amici, amori, "dimezza" nell'anima e forse nel corpo. E poi chissà se a fine pena, pur ritrovando l'altro, riusciranno a ritrovare la parte di sé che avevano perduto? Se no, che faranno di sé? E che farà la società?

METÀ - Meditazioni sul Cantico dei Cantici è l'opportunità, straordinaria per dei reclusi, di condividere i sogni che celebrano affetti "allontanati", di solito vissuti in solitudine ma, per una sera, meno sterili perché qualcun altro vi assiste. Dall'altro lato l'ascolto, sul terreno comune degli affetti, offre al pubblico nuovi punti di osservazione sui reclusi e, più in generale, sulla funzione riabilitativa della pena, perché solo pensando i detenuti come uomini e donne sarà possibile dopo il carcere accoglierli come cittadini.

E la voce della società civile, con i suoi giudizi, le ragioni e le paure rispetto alla realtà carceraria è rappresentata dagli interventi di un **gruppo di studentesse** del corso di Filosofia del Diritto, del prof. Claudio Sarzotti - Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

La rappresentazione si sviluppa in tre parti, accompagnate da **versi tratti dal Cantico dei Cantici**,

La prima parte, "*Ristretti, separati*", propone il sogno di chi è recluso e la deformazione della solitudine che oscura l'anima. Frammenti di vita vissuta, ricordi di momenti d'amore, particolari che richiamano alla memoria un amico, un momento condiviso con il figlio, assumono le fattezze di sogni che si scontrano con la realtà della separazione.

*Che la vostra presenza
ci dia sollievo e dignità
rendendo veri e vivi
i nostri sogni solitari!
Fateci riscoprire che
siamo una cosa sola:
voi e noi*

Nella seconda parte si intravede una possibilità soluzione: "Attraversate i cancelli, entrate!" è l'invito che gli attori, accorgendosi dell'uditorio, iniziano a rivolgere al pubblico comunicando il sollievo di poter raccontare i propri sogni.

L'ascolto del racconto e dei sogni libera chi vive la situazione di reclusione dalla solitudine, e riaccende la capacità di sperare: terza parte "il sogno più bello, una fiaba".

*Una voce! Il mio diletto!
Eccolo, viene
saltando per i monti,
balzando per le colline.
Somiglia il mio diletto a un
capriolo
o ad un cerbiatto.
Eccolo, egli sta
dietro il nostro muro;
guarda dalla finestra*

*Tu e lei: due metà che non sono diventate uno
Tu che ora sei Re provvisorio di un sogno bello
su un palcoscenico
ma distrutto dalla realtà,
regala a questo pubblico
quella che per te
è la più bella delle fantasie possibili!*

METÀ

Meditazioni sul Cantico dei Cantici

Casa Circondariale di Torino – via Maria Adelaide Aglietta 35

Martedì 9 - Mercoledì 10 - Giovedì 11 - Venerdì 12 - Lunedì 15 - Martedì 16 maggio 2017

PROGETTO: "IL TEATRO PER UN DIALOGO TRA I DETENUTI E I CITTADINI SUL VALORE DEGLI AFFETTI" realizzato con il sostegno della *Compagnia di San Paolo* e la collaborazione della Direzione della *Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno"*.

IN SCENA

Detenute e detenuti della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno":

Olga T., Eko B., Marina I., Karem F., Vivian O., Dele O., Monica S., Dora D.

Sorin C., Davide F., Francesco G., Maurizio G., Khalil N., Luigi L., Francesco M., Valentino M., Francesco P., Alfonso P., Antonio S., Michele Z., Roberto N., Chakir M.

Voce recitante: Elisabetta Baro – *TS Teatro e Società*

In collaborazione con la cattedra del Prof. Sarzotti, Filosofia del Diritto del dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, si alternano in scena gli studenti:

Ludovica Raineri, Sara Rizzotto, Marica Salvago Privitera, Alisea Salzano, Chiara Scali, Rossella Terzolo, Martina Tiani, Giulia Tommasi, Gaia Toscano, Alice Trevisan, Chiara Vailati, Roneda Vokshi

Costumi, arredi e oggetti di scena realizzati dagli studenti del *Primo Liceo Artistico di Torino - Sezione Carceraria* con la collaborazione dei docenti: Annalisa Gallo, Giulio Lucente, Sonia Simone, Enrica Panero.

Tecnici luci: Eleonora Diana, Raffaele Olmo Arru

Service: Dada servizi musicali srl

Ufficio stampa: Kami comunicazione

LABORATORI

Teatro: Franco Carapelle – *TS Teatro e Società*

Canto e recitazione corale: Nicoletta Fiorina e Giovanni Ruffino - con la collaborazione di: Adriana Bianco e Maria Paola Melis – *Associazione Gruppo Abele Onlus*

Acrobatica e espressione corporea: Marcello Piras - con la partecipazione di:

Diego Bertin, Luca Buccheri, Gloria Girauda, Francesco Marra, Deborah Palmas

Con la collaborazione degli Educatori
e del personale di Polizia Penitenziaria della *Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno"*

REALIZZAZIONE *TS Teatro e Società*

COORDINAMENTO REGISTICO di Claudio Montagna